

**A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009
– Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Progetti Integrati per le Aree Protette (PIRAP) - Approvazione dell'Avviso pubblico e della relativa disciplina per la promozione di Partenariati Pubblici PIRAP e la presentazione delle proposte progettuali PIRAP (con allegati)**

- Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- La Giunta Regionale, con deliberazione n.1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013” ;
- Con Decisione C(2007) n.5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- Con D.G.R n.1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul BURC del 30 gennaio 2008 (numero speciale) la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013)
- con DRD n 29 del 27 dicembre 2007, il Coordinatore dell'AGC11, ha designato i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007-2013;
- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.66 del 13 marzo 2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;
- con D.G.R. n. 1282 del 1 agosto 2008 la Giunta ha approvato la rimodulazione del piano finanziario del PSR Campania 2007/13 per anno, le note di indirizzo per l'attuazione degli interventi (con allegato) ed ha, inoltre, rinviato a successive Deliberazioni della Giunta Regionale la definizione degli indirizzi, degli obiettivi, delle modalità da seguire e delle risorse disponibili per ciascuno dei progetti collettivi (PIRAP, PSL, PIF, PTS);
- Con DRD n.60 del 30 dicembre 2008, il Coordinatore dell'AGC11 ha designato il Referente PIRAP per consentire l'attuazione dello strumento PIRAP;
- Con Legge n.394 del 6 dicembre 1991 “Legge quadro sulle Aree Protette” sono stati istituiti il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano ed il Parco Nazionale del Vesuvio;
- Con Legge Regionale n.33 del 1°settembre 1993, ai sensi della Legge n.394 del 6 dicembre 1991, la Regione Campania ha istituito il Parco Regionale dei Monti Picentini, il Parco Regionale del Partenio, il Parco Regionale del Taburno – Camposauro, il Parco Regionale del Matese, il Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano, il Parco Regionale dei Campi Flegrei ed il Parco Regionale dei Monti Lattari;
- Con D.G.R. n.2211 del 27 giugno 2003 La Regione Campania ha istituito il Parco del Fiume Sarno che si è aggiunto al sistema Parchi e Riserve di cui all'art.5 della Legge Regionale 33/93;
- con Legge Regionale n.17 del 7 ottobre 2003 la Regione Campania ha istituito il Parco Metropolitano delle Colline di Napoli ai sensi della Legge Regionale n.33 del 1° settembre 1993;

ATTESO che:

- La strategia di base del PSR 2007-2013 è legata, da un lato alla territorializzazione dell'offerta di politiche e dall'altro all'integrazione tra misure e strumenti d'intervento, la qual cosa impone la necessità di modulare l'offerta di politiche su base territoriale oltre che realizzare una concreta integrazione tra i fondi della programmazione unitaria regionale;
- In conseguenza di quanto sopra, a seguito del recepimento della “domanda di politiche” del territorio, mirando alla complementarietà tra strumenti per evitare sovrapposizioni e conflittualità, tenendo conto del campo di azione del FEASR, degli obiettivi prioritari degli Assi, ma anche delle opportunità offerte dalle politiche di coesione, funzionali al completamento delle strategie per lo sviluppo rurale, il Programma ha previsto la elaborazione di Progetti d'investimento a carattere collettivo;
- Il Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2, prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette-PIRAP-, predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei

sistemi di governance locale;

- I Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) promuovono e realizzano, nelle aree rurali di particolare pregio ambientale, interventi pubblici integrati tesi ad adeguare l'infrastrutturazione necessaria alla migliore fruizione delle risorse del territorio, la diffusione di tecnologie aggiornate di comunicazione e informazione, la prevenzione dei rischi ambientali nel quadro della valorizzazione naturalistico-paesaggistica del territorio;
- Il Programma di Sviluppo Rurale consegue ad una progettazione che ha ricercato e stabilito le diverse connessioni programmatiche tra il FEASR e gli strumenti finanziari della Programmazione unitaria regionale sia a livello di priorità strategiche, che di azioni specifiche anche con la struttura di Coordinamento della programmazione unitaria della Regione Campania, nelle riunioni del 19 febbraio 2009, 13 marzo 2009 e 24 aprile 2009, ed il Tavolo di partenariato economico e sociale, nella seduta dell'8 maggio 2009;

RILEVATO che

- Il paragrafo 11) del suddetto Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013 ha individuato, nel rispetto delle condizioni di cui all'art.6 del Reg (CE) 1290/2005 l'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) come Organismo pagatore cui compete, fra l'altro, la gestione finanziaria di tutte le risorse pubbliche mobilitate, nel rispetto di quanto previsto dall'art.74 del Reg (CE) 1698/2005;
- la DGR n.781 del 30 aprile 2009 ha approvato il Programma Operativo delle attività di Assistenza tecnica del PSR 2007-2013;
- con il documento, elaborato dal Dipartimento per le politiche di Sviluppo del Ministero dell'Agricoltura, approvato in Conferenza Stato - Regioni il 14 febbraio 2008, sono state definite le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed interventi analoghi"
- con D.G.R. n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta ha approvato le Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati per le Aree Protette (PIRAP) dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette Linee guida;
- Con nota n.695543 del 31.07.2009, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, NVVIP, ha trasmesso all'AdG del PSR 2007-2013 la "Matrice di Valutazione dei PIRAP" approvata dal NVVIP stesso nella riunione del 28 luglio 2009;

PRESO ATTO che:

- il Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 individua quali Soggetti Attuatori dei PIRAP gli Enti Parco della Regione Campania
- le Linee Guida di cui alla DGR 1131 del 19 giugno 2009 prevedono, per l'attuazione dei Progetti Integrati per le Aree Protette (PIRAP), che l'avvio della procedura di attuazione debba avvenire mediante Avviso pubblico emanato dall'AdG del PSR Campania 2007-2013;
- le predette Linee Guida prevedono che, per consentire agli Enti Parco di promuovere i Partenariati PIRAP e di elaborare i relativi progetti per la successiva presentazione alla Regione, l'AdG del PSR Campania 2007-2013 assicuri le risorse finanziarie necessarie, pari ad un massimo di euro 100.000,00 per ogni Ente Parco, comprensive di ogni onere, imposta e contributo, cui gli Enti medesimi potranno accedere dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURC, previa presentazione di un'apposita proposta corredata da adeguato programma di assistenza tecnica;
- le linee guida per l'attuazione dei Progetti integrati per le aree Protette (PIRAP) individuano, inoltre, gli Enti Parco quali capofila dei partenariati PIRAP, abilitati alla presentazione delle proposte progettuali integrate per le rispettive aree di competenza, come di seguito indicato:
 - Per gli Enti Parco Nazionali:
 - L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio;
 - L'Ente Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano;
 - Per gli Enti Parco Regionali:
 - L'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini;
 - L'Ente Parco Regionale del Partenio;
 - L'Ente Parco regionale del Taburno – Camposauro;

- L'Ente Parco Regionale del Matese;
 - L'Ente Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano;
 - L'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
 - L'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
 - L'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno;
1. Per gli Enti Parco urbani di interesse regionale:
- L'Ente Parco metropolitano delle colline di Napoli.

RILEVATO che:

- i Settori Tecnico Amministrativi Provinciali dell'AGC11, in ragione delle proprie attribuzioni ordinarie, assicureranno la interoperatività con gli Enti Parco per i profili gestionali ed operativi di comune interesse per l'attuazione del PIRAP,

TENUTO CONTO che:

- occorre assicurare adeguata copertura finanziaria agli Enti Parco impegnati nella promozione dei Partenariati PIRAP e nella elaborazione e presentazione delle proposte di progetto PIRAP;
- Per l'ammissibilità a contributo FEASR le spese sostenute per l'Assistenza Tecnica devono essere conformi :
 1. a quanto riportato dal documento, elaborato dal Dipartimento per le politiche di Sviluppo del Ministero dell'Agricoltura, approvato in Conferenza Stato - Regioni il 14 febbraio 2008, definite "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed interventi analoghi"
 2. Alle disposizioni contenute nella DGR n. 781 del 30 aprile 2009, limitatamente alle seguenti tipologie di spesa:
 - Azione 2 "Supporto gestione, monitoraggio e sorveglianza" Intervento 2.2.D) "Realizzazione di studi, ricerche ed indagini";
 - Azione 3 "Informazione e pubblicità", Intervento 3.1.B) "Organizzazione di seminari, convegni, workshop, incontri informativi e divulgativi" ;
 3. Alla " Procedura di presentazione, istruttoria e trasmissione della domanda di pagamento della Misura 511 – Assistenza tecnica" trasmessa da AGEA – OP in data 6 agosto 2008.
 4. Alle norme comunitarie, statali e regionali - ed in particolare a quelle previste dal D.Lgs n 163 del 12 aprile 2006 e LR n. 3/07 - per l'acquisizione di beni e servizi;
- in tal senso è necessario definire le modalità regolanti il rapporto tra l'A.d.G. del PSR 2007-2013 e gli Enti Parco per mezzo di apposito atto convenzionale di avalimento -ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.-..

CONSIDERATO che:

- In esecuzione della richiamata DGR 1131/2009, l'unità di supporto all'A.d.G. del PSR Campania 2007-2013, allo scopo istituita con nota n. 58002 del 21 gennaio 2008, per la predisposizione delle Linee Guida PIRAP, ha elaborato il documento denominato "Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti".
- per l'utilizzazione delle risorse finanziarie del predetto avviso è stato predisposto il documento denominato "Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco" ;

RITENUTO :

- che i documenti denominati "Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti" (Allegato 1) e "Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco" (Allegato 2) possono essere approvati a fronte dell'accertata attività tecnico-amministrativa svolta dalla sopraindicata Unità di Supporto;

- che per dare immediata esecuzione alle disposizioni di cui alla richiamata DGR 1131 del 19 giugno 2009, occorre far fronte con fondi regionali, fermo restando che si provvederà a chiedere all'AGEA, Organismo Pagatore, il rimborso delle somme anticipate secondo le procedure delle domande di pagamento – Misura Assistenza Tecnica - di cui alla DGR n.781 del 30 aprile 2009 e al DRD n.43 del 16.06.2009;
- Che ai fini di cui sopra le risorse complessive necessarie, pari ad euro 1.100.000,00 (euro 100.000,00 per 11 Enti Parco), possano essere assicurate dallo stanziamento della U.P.B. 2.78.200 ed in particolare il cap.3527 che prevede, tra l'altro, l'esecuzione di spese connesse alla programmazione o attuazione degli interventi della legislazione agraria le cui risorse, accertate e già riscosse, provengono dai fondi assegnati dallo Stato ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 4 giugno 1997 n.143;
- Di dover far obbligo agli Enti Parco, nella utilizzazione delle risorse finanziarie, di rispettare le norme comunitarie, statali e regionali - ed in particolare quelle previste dal D.Lgs n 163 del 12 aprile 2006 e dalla LR n. 3/07 - per l'acquisizione di beni e servizi ;

VISTE:

- La LR n. 7 del 30 aprile 2002;
- La L.R. n. 2 del 19 gennaio 2009 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2009;
- La DGR n. 261 del 23 febbraio 2009 di approvazione del bilancio gestionale 2009;
- La DGR n.1080 del 12.06.2009 di reiscrizione delle economie vincolate già accertate provenienti da esercizi precedenti;
- La LR n.33 del 1°settembre 1993- art.27 concernente l'erogazione di risorse finanziarie agli Enti Parco;
- La Legge n.11 del 04.07.1991;
- La Legge 241/90 e s m i.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Di approvare, ai sensi e per effetto della DGR 1131/09, i documenti denominati:

1. "Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti", (Allegato 1);
2. "Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco" (Allegato 2);

che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale;

Di demandare a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di Accordo tra l'AdG PSR 207-2013 e gli Enti Parco – ai sensi dell'art.15 della L.241/90 e s.m.i.- ;

Di assicurare a mezzo dei Settori Tecnico Amministrativi Provinciali dell'AGC11, in ragione delle proprie attribuzioni ordinamentali, la interoperatività con gli Enti Parco per i profili gestionali ed operativi di comune interesse per l'attuazione del PIRAP

Di riconoscere le spese per le fasi di Promozione dei Partenariati PIRAP e la progettazione della proposta PIRAP, fino ad un massimo di euro 100.000,00 per ogni Ente Parco, comprensivo di ogni onere, imposta e contributo, previa presentazione di un'opportuna proposta, corredata da adeguato programma di assistenza tecnica e limitatamente alle spese indicate nell'Allegato 2 par.3 e 6;

Di autorizzare il dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario ad impegnare la somma complessiva, pari ad euro 1.100.000,00 sulla U.P.B. 2.78.200 ed in particolare sul cap.3527 che prevede, tra l'altro, le voci di spese connesse alla programmazione o attuazione degli interventi della legislazione agraria le cui risorse, accertate e riscosse, provengono dai fondi assegnati dallo Stato ai sensi e per gli effetti del

Decreto legislativo 4 giugno 1997 n.143 e che presenta sufficiente disponibilità, assegnando le stesse al Settore I.P.A. (11-02);

Di incaricare il Dirigente del Settore Interventi Produzione Agricola alla esecutività e gestione del presente provvedimento;

Di dare mandato ai Dirigenti competenti di provvedere alla certificazione all'AGEA, Organismo Pagatore, per il rimborso delle somme anticipate secondo le procedure delle domande di pagamento – Misura Assistenza Tecnica - di cui alla DGR n.781 del 30 aprile 2009 e DRD 43;

Il presente Decreto è inviato al Settore BCA che ne curerà la trasmissione :

- al Sig. Assessore per l'Agricoltura;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- al Settore IPA Interventi per la Produzione Agroalimentare,
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul Portale agricoltura;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC;
- all'Area 02- Settore 01 – Servizio 04 Registrazione e archiviazione atti monocratici.

Allocca

ALLEGATO N.1

Regione Campania

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario

AVVISO PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DI PARTENARIATI PUBBLICI PIRAP ED ELABORAZIONE DEI RELATIVI PROGETTI

PSR Campania 2007-2013 – Attuazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette

L'AGC 11, giusta Deliberazione n. 1131 del 19 giugno 2009 di approvazione delle linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati per Aree Protette (PIRAP), adotta il presente Avviso Pubblico.

Art. 1 Oggetto dell'Avviso

L'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario indice il presente Avviso pubblico (l'Avviso) con l'obiettivo di favorire la promozione di partenariati pubblici (*Partenariati PIRAP*), abilitati alla presentazione delle proposte progettuali integrate per le rispettive aree di competenza, e l'elaborazione dei relativi progetti.

Il presente avviso è gestito dall'Autorità di Gestione del FEASR presso l'AGC 11.

Art. 2 Contenuti ed obiettivi dei PIRAP

Sono progetti integrati territoriali rivolti alle due aree Parco Nazionali, alle otto Aree Parco Regionali ed al Parco Metropolitano delle Colline di Napoli che vedono gli Enti Parco nel ruolo di promotori delle politiche di sviluppo sostenibile ed integrato dei propri territori, in accordo con gli altri soggetti pubblici che operano sulla medesima area.

Rispetto al PSR, i PIRAP definiscono il tema portante, le strategie e gli obiettivi specifici, nonché le operazioni da realizzare in ciascuna area che ne è oggetto, mentre, rispetto alle altre risorse della programmazione unitaria, per gli interventi fondamentali per il PIRAP non finanziabili con il FEASR, individuano le necessità di integrazione, con specifico riferimento sia a quelle operazioni strettamente collegate al tema portante del PIRAP, sia ad altre operazioni con minore livello di integrazione, ma altrettanto importanti per lo sviluppo complessivo dell'area parco.

Essi si sviluppano attorno ad tema portante sul quale costruire l'Accordo di Programma e la proposta progettuale da candidare alla Regione in risposta al presente Avviso. Il tema portante dovrà essere riconducibile ad uno di quelli di seguito indicati:

- ambiente e risorse enogastronomiche;
- ambiente e turismo rurale;
- ambiente e miglioramento della qualità della vita nelle aree protette;
- ambiente e biodiversità.

I PIRAP sono funzionali alla promozione e realizzazione di interventi pubblici coordinati, allo scopo di migliorare lo stato di conservazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico, adeguare le dotazioni infrastrutturali del territorio, rendere maggiormente e più efficacemente fruibili i servizi essenziali alle popolazioni locali, diffondere le tecnologie di comunicazione ed informazione, prevenire i rischi ambientali.

Il tutto nel quadro della valorizzazione naturalistico-paesaggistica del territorio, con l'obiettivo di elevarne la sua attrattività.

Art. 3 Soggetti destinatari dell'Avviso

Sono i Partenariati pubblici (Partenariati PIRAP) formati tra gli Enti parco, le Province e gli altri Enti pubblici Locali direttamente coinvolti che insistono su una determinata area parco e che sottoscrivono il Protocollo di Intesa per la elaborazione e la presentazione di un PIRAP. Gli Enti Parco sono individuati quali capofila di tali partenariati PIRAP ed abilitati alla presentazione delle proposte progettuali integrate per le rispettive aree di competenza all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 della Regione Campania.

Art. 4 Aree ammissibili al PIRAP

Le aree di riferimento per l'attuazione dei PIRAP sono esclusivamente quelle incluse nelle Aree Parco che insistono sul territorio regionale della Campania, come di seguito precisate:

- Per gli Enti Parco Nazionali:
 - o L'area del Parco Nazionale del Vesuvio;
 - o L'area del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano;
- Per gli Enti Parco Regionali:
 - o L'area del Parco Regionale dei Monti Picentini;
 - o L'area del Parco Regionale del Partenio;
 - o L'area del Parco regionale del Taburno – Camposauro;
 - o L'area del Parco Regionale del Matese;
 - o L'area del Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano;
 - o L'area del Parco Regionale dei Campi Flegrei;
 - o L'area del Parco Regionale dei Monti Lattari;
 - o L'area del Parco Regionale del Fiume Sarno;
- Per gli Enti Parco urbani di interesse regionale:
 - o L'area del Parco metropolitano delle colline di Napoli.

Art. 5 Requisiti di ammissibilità dei Partenariati e dei PIRAP

Affinché gli Enti parco di cui al precedente articolo possano avviare la procedura PIRAP, devono essere già costituiti ed operativi. Pertanto, entro la data di scadenza del presente Avviso dovranno risultare nominati ed insediati gli organi statutari, di cui alla Legge Quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394.

Per accedere alla fase successiva di sottoscrizione dell'Accordo di programma gli Enti locali e territoriali coinvolti nel Progetto Integrato, nonché l'Ente Parco stesso, dovranno dimostrare l'avvenuta adozione del Piano di gestione dei siti Natura 2000 (DM 3 settembre 2002) di pertinenza dell'Ente Parco di appartenenza.

Infine, rispetto alle caratteristiche dei partenariati:

- per ciascuna delle aree di cui al precedente articolo, ai partenariati PIRAP possono aderire anche altri Enti pubblici presenti sui rispettivi territori;
- l'Ente Parco, quale soggetto capofila del partenariato, deve assicurare una dotazione di risorse umane e finanziarie adeguata alla gestione del Progetto e delle attività ad esso connesse.

Rispetto alla documentazione tecnica, invece, è necessario assicurare:

- il rispetto delle modalità e dei tempi di presentazione della domanda;
- la completezza della documentazione;
- il rispetto della normativa specifica di riferimento;

- la presentazione dell'elaborato PIRAP predisposto secondo lo "Schema elaborato PIRAP" (Allegato n. 2) che sarà scaricabile dal sito www.regione.campania.it.

Art. 6 Risorse finanziarie del PIRAP

Alla realizzazione dei PIRAP sono destinati € 107.580.000 di risorse finanziarie pubbliche a carico del PSR 2007-2013. Tali risorse si riferiscono alle misure di seguito indicate e sono ripartite tra gli Enti Parco di cui all'art. 5, secondo la tabella n. 1:

Misura 125: Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (limitatamente alla sottomisura 2 "Viabilità rurale e di servizio forestale");

Misura 216: Utilizzo sostenibile dei terreni agricoli: investimenti non produttivi" (limitatamente agli investimenti destinati ad operatori pubblici);

Misura 226: Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi;

Misura 227: Utilizzo sostenibile delle superfici forestali: investimenti non produttivi (limitatamente agli investimenti destinati ad operatori pubblici);

Misura 313: "Incentivazione di attività turistiche;

Misura 321: Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali (limitatamente alla tipologia d) Centro di aggregazione comunale);

Misura 322: Rinnovamento dei villaggi rurali

Misura 323: Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Tabella n. 1	
PARCHI	DOTAZIONE PSR (MEURO)
PARCO REGIONALE "TABURNO - CAMPOSAURO"	5,937
PARCO REGIONALE "MONTI PICENTINI"	15,223
PARCO REGIONALE "ROCCAMONFINA - FOCE GARIGLIANO"	4,387
PARCO REGIONALE "MATESE"	9,142
PARCO REGIONALE "CAMPI FLEGREI"	5,392
PARCO REGIONALE "SARNO"	8,201
PARCO REGIONALE "PARTENIO"	7,333
PARCO REGIONALE "MONTI LATTARI"	10,815
PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	10,662
PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI	4,068
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO	26,42
TOTALE	107,58

Inoltre alle risorse del PSR sopra indicate, potranno aggiungersi, in modo complementare, le altre risorse della programmazione unitaria per gli interventi fondamentali per il PIRAP e non finanziabili con il FEASR.

Il sostegno per le attività di supporto agli Enti Parco si realizza attraverso un intervento finanziario limitato a favore delle azioni di cui all'Allegato 2 paragrafi 3 e 6 , a valere di apposite risorse regionali. A tale scopo a ciascun Ente Parco potranno essere riconosciute le spese per la promozione dei Partenariati PIRAP e la progettazione delle proposte PIRAP fino ad un massimo di €100.000,00, comprensivo di ogni onere, imposta e contributo, a seguito di sottoscrizione di un Accordo regolante il rapporto con l'AdG del PSR 2007-2013 - ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i -, e previa presentazione di un'opportuna richiesta, inviata alla Regione Campania – AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario – Settore IPA- Interventi per la Produzione Agricola Via G. Porzio -

Centro Direzionale - Isola A/6 – 80143 Napoli corredata da adeguato programma di assistenza tecnica.

Art. 7 Ammissibilità delle spese

Per le misure del PSR 2007-2013, le spese ammissibili e l'intensità del contributo sono quelle previste dai relativi bandi; ugualmente per gli interventi eventualmente afferenti ad altre fonti della programmazione unitaria le spese ammissibili sono quelle previste dalle relative norme di attuazione. Ai fini della loro ammissibilità, gli investimenti devono essere ubicati nei territori ammessi alle agevolazioni.

Relativamente alle operazioni PIRAP rientranti nel PSR, non sono ammesse le spese sostenute prima della data di adozione del decreto di concessione in favore di ogni singolo beneficiario.

Per quanto riguarda le spese per le attività di supporto agli Enti Parco di cui al precedente art.6., sono ritenute ammissibili le spese indicate al paragrafo 3 dell'Allegato 2 "Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco" allegato al presente Decreto. Più in specifico tali spese sono relative a:

- *promozione dei partenariati* (indagini, elaborazioni ed analisi, incontri, attivazione di tavoli di concertazione, predisposizione e stampa di materiale divulgativo, oneri connessi all'acquisizione e valutazione delle manifestazioni di interesse), per far fronte alla fase (60 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente avviso) di promozione dei partenariati di cui all'art.10. A queste tipologie possono essere riservate al massimo il 30% delle risorse destinate alle azioni di supporto ai PIRAP;
- *progettazione dei PIRAP* (indagini, elaborazione di analisi swot, redazione del PIRAP e dei relativi elaborati tecnici), per far fronte alla fase post costituzione dei partenariati. A queste tipologie di spese possono essere riservate al massimo il 70% delle risorse destinate alle azioni di supporto ai PIRAP;

Le spese anzidette saranno considerate ammissibili solo se conformi alle disposizioni che regolano il Programma e alle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano l'attuazione del PSR e sono eleggibili dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso fino alla data limite di approvazione dei PIRAP.

Art. 8 Organismo Pagatore

Il soggetto che effettua i pagamenti per le operazioni che ricadono nel PSR è l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

L'Organismo Pagatore effettua direttamente i pagamenti verso i beneficiari delle operazioni ricadenti nel PSR.

Art. 9 Procedure e modalità attuative

Nei 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione del presente Avviso, gli Enti Parco aventi i requisiti di cui al precedente art. 5, previa attività di concertazione pubblicizzata e diffusa con gli Enti pubblici locali e territoriali ricadenti nelle rispettive aree, favoriscono la costituzione di un partenariato pubblico (partenariato PIRAP) il cui capofila è lo stesso Ente Parco, addivenendo alla stipula di un protocollo di intesa. A tale partenariato pubblico devono partecipare le Province nella cui area ricadono i Parchi.

Le attività di concertazione propedeutiche alla costituzione del partenariato devono essere assicurate e giustificate da appositi tavoli partenariali ai quali partecipano funzionari dell'AGC 11 - Consulenti del Territorio PIRAP- all'uopo designati.

Una volta stipulato il Protocollo di Intesa, e formalizzato il partenariato che ne è oggetto, nei 90 (novanta) giorni successivi, il capofila sosterrà una serie di ulteriori attività di concertazione tra i soggetti pubblici partecipanti, al fine di raccogliere le idee e/o manifestazioni di interesse. Quindi, verrà definito il quadro di riferimento territoriale, comprensivo dell'analisi swot, per individuare obiettivi, strategie e fabbisogni generali dell'area, finalizzato all'elaborazione della proposta progettuale PIRAP, secondo le indicazioni prescritte all'art.10 del presente Avviso.

Gli elaborati in progress che i partenariati PIRAP produrranno durante le attività suddette, previo parere vincolante dei designati funzionari dell'AGC 11 -Consulenti del Territorio PIRAP- sul rispetto della procedura, dovranno essere proposti da ciascun capofila al Tavolo di procedura negoziale della Regione, nominato dal Presidente della Giunta Regionale.

Prima della sua presentazione alla Regione, la proposta progettuale elaborata deve essere approvata dall'organo assembleare del partenariato.

Art. 10 Istanza e documentazione

Gli Enti Parco interessati, in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, sono invitati a far pervenire apposita istanza, entro le ore 12,00 del 90° (novantesimo) giorno successivo alla chiusura della fase di promozione del partenariato (vedi art. 9 "Procedure e modalità attuative"), utilizzando il modello "Modulo istanza" (Allegato 1) che sarà scaricabile dal sito www.regione.campania.it. A tal fine non farà fede la data del timbro postale di spedizione. Il mancato rispetto di detta scadenza comporterà la non ammissibilità del PIRAP.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto alla stessa ora del primo giorno non festivo seguente.

Le istanze, corredate della relativa documentazione indicata nel presente articolo, dovranno pervenire in apposito plico debitamente chiuso al seguente indirizzo:

Regione Campania – AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario – Settore IPA- Interventi per la Produzione Agricola Via G. Porzio - Centro Direzionale - Isola A/6 – 80143 Napoli

Sul plico dovrà essere apposta la seguente dicitura: "PSR 2007-2013 – Avviso Pubblico per la presentazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette".

Il plico potrà pervenire:

- per via postale, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio ricevente;
- consegna a mano presso l'ufficio protocollo dell'AGC11 della Regione Campania Settore IPA Interventi per la Produzione Agricola alla Via G. Porzio - Centro Direzionale - Isola A/6 – Napoli - farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio ricevente.

In risposta al presente Avviso ogni partenariato PIRAP dovrà presentare, pena la non ammissibilità, due fascicoli, rispettivamente destinati:

1. alla documentazione amministrativa, finalizzata alla presentazione del partenariato PIRAP;
2. alla documentazione tecnica, dedicata alla proposta progettuale.

La documentazione Amministrativa comprende:

- Domanda a firma del Rappresentante legale dell'Ente Parco capofila, compilata secondo lo schema di cui all'Allegato n. 1;
- Copia del protocollo di intesa che istituisce il Partenariato PIRAP ed affida all'Ente Parco il ruolo di soggetto promotore;
- Atti riferiti alla regolare costituzione degli Organi statutari.

- Presentazione del partenariato e delle attività di concertazione svolte prima della sua costituzione e successivamente, tra i soggetti pubblici partecipanti, al fine di raccogliere le idee e/o le manifestazioni di interesse utilizzate per la definizione del quadro di riferimento territoriale;
- Presentazione dell'Ente Parco capofila e della struttura tecnica, amministrativa e finanziaria impegnata nell'attuazione del PIRAP;

La documentazione Tecnica (elaborato PIRAP), predisposta secondo lo schema riportato nell'Allegato n.2, comprende:

- A. Analisi del quadro di riferimento territoriale, anche in relazione al contesto ambientale;
- B. Analisi Swot della situazione del territorio interessato dal PIRAP;
- C. Attività di concertazione;
- D. Definizione dell'obiettivo generale del PIRAP;
- E. Descrizione del "Tema Portante" del progetto;
- F. Contenuti Tecnici del PIRAP, che devono precisare:
 - a) La coerenza tra obiettivo generale e Tema Portante;
 - b) Le strategie da adottare e gli obiettivi specifici;
 - c) Gli indicatori fisici, di risultato e di impatto;
 - d) Le modalità di integrazione verticali, interne al PIRAP, ed orizzontali, con le politiche ambientali e di pari opportunità oltre che con gli altri strumenti a disposizione del territorio, con riferimento sia alle politiche comunitarie, che nazionali e regionali;
 - e) Dimostrazione, ove possibile anche mediante studi di fattibilità già effettuati, della necessità di realizzare particolari infrastrutture;
 - f) Verifica della compatibilità e della conformità di ciascuna operazione/progetto rispetto al quadro della strumentazione urbanistica e paesaggistica e/o altro vigente;
 - g) Rapporto preliminare ai sensi dell'art.12 del Dlgs. n.152/2006 s.s.m.m.i.;
 - h) Iter procedurale di ciascuna operazione inserita nel PIRAP;
 - i) Piano Finanziario del Progetto Integrato con l'indicazione delle Misure e degli obiettivi coinvolti;
 - j) Cronoprogramma (generale e riferito ad ogni singolo progetto);
 - k) Coerenza del Piano Finanziario con gli obbiettivi specifici del PIRAP;
- G. Progetto preliminare relativo alle singole operazioni del PIRAP;
- H. Abstract del PIRAP.

Tutti gli elaborati relativi alle sopra descritte documentazioni devono essere redatti utilizzando carattere "Times new roman", corpo 12, interlinea "singola". L'intera documentazione va prodotta e presentata in duplice copia cartacea ed in copia elettronica (CD Rom/DVD) in formato "word" e "pdf". L'Amministrazione Regionale garantisce che i dati personali contenuti nell'istanza saranno trattati nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. n. 196/03 (legge Privacy e trattamento dati). Le istanze trasmesse con modalità differenti da quelle previste non saranno accolte. L'Amministrazione non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

Art. 11 Criteri di valutazione dei Partenariati e dei PIRAP

La valutazione verrà effettuata sulla base delle indicazioni contenute nel presente Avviso, con particolare riferimento ai requisiti di ammissibilità, ai criteri di valutazione ed alle modalità di assegnazione dei punteggi previsti dalla matrice allegata al presente Avviso ed approvata dal NNVVIP nella riunione del 28 Luglio 2009 (Prot. 0695543 del 31.07.2009).

La fase di valutazione si concluderà entro 30 giorni dalla data di presentazione della proposta progettuale e saranno approvati i PIRAP che, su un punteggio complessivo attribuibile pari a 100, avranno raggiunto un punteggio minimo di 60/100 e che, comunque, presentino, rispetto alle singole categorie, un punteggio minimo così come di seguito indicato:

Categoria A “Caratteristiche del Partenariato” : punteggio minimo 10/15

Categoria B “Qualità dell strategia di sviluppo proposta”: punteggio minimo 37/60

Categoria C “ Modalità di gestione del piano e del Partenariato”: punteggio minimo 13/25.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PIRAP

Anagrafica del PIRAP (a cura del settore Agricoltura)			
Dati identificativi			
Nome identificativo del PIRAP			
Data di ricezione e numero di protocollo			
Nome del parco interessato dal PIRAP			
Parco interessato dal PIRAP	☐	Nazionale	
	☐	Regionale	
	☐		
Comuni del PIRAP			
Responsabile del PIRAP			
Fondi strutturali	☐	FEASR	
	☐	FESR	
	☐	FSE	
Misure PSR Interessate dal PIRAP			
Documentazione			
Schede tecniche progetti infrastrutture		N.	
Schede tecniche progetti di formazione e servizi		N.	
Importo Finanziario			
Tetto finanziario a valere sul PSR		€	
Entro tetto PSR		Risorse Pubbliche	Risorse Private % sul totale
Importo totale del PIRAP		€ 1,00	100
Importo progetti infrastrutture			0
Importo progetti Formazione e servizi -Totale			0
Totale misure fuori PSR			
		€	

Fuori PSR

Importo totale del PIRAP	€	1,00	100
Importo progetti infrastrutture			0
Importo progetti Formazione e servizi - Totale			0

Eleggibilità alla valutazione (a cura del Settore Agricoltura)**Note**

1	Ricadente in area parco nazionale o regionale	☐	
2	Rispetto delle indicazioni specifiche in materia di territorializzazione degli interventi	☐	
3	Partecipazione al partenariato dei Comuni e degli altri enti pubblici territoriali interessati	☐	
4	Individuazione di risorse umane e finanziarie deputate alla gestione del Progetto e delle attività ad esso connesse	☐	
5	Rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda	☐	
6	Completezza della documentazione	☐	
7	Rispetto della normativa specifica di riferimento	☐	

8	Presentazione dell'elaborato contenente le strategie di sviluppo territoriale secondo lo schema pubblicato nel bando		
---	--	---	--

Quadro sinottico delle categorie di valutazione

P e s o	Cate gori a	Descrizione												
		A. Caratteristiche del partenariato	A.1 Rappresentatività del partenariato	A.2 Affidabilità del partenariato	A.3 Composizione della struttura tecnica e amministrativa del PIRAP									
1	15													
2	60	B – Qualità della strategia di sviluppo proposta	B.1 - Qualità della diagnosi e chiarezza espositiva degli obiettivi e delle strategie e di interve	B.2- Procedura adottata per la selezione delle idee progettuali o/ manifestazioni di	B.3 - Coerenza del tema portante e delle strategie proposte rispetto ai fabbisogni emersi dalla	B.4- Qualità delle azioni previste dalla strategia di	B.5- Cantierabilità delle iniziative	B.6- Livello di integrazione interna ed esterna del PSR anche con gli obiettivi	B.7 - Complementarietà delle operazioni previste dal PIRAP con altre iniziative locali in atto	B.8 - Capacità di creare reti tra i partners	B.9- Capacità di generare effetti positivi sull'ambiente e sul paesaggio	B.10 - Trasferibilità delle azioni nel tempo	B.11- Individuazione e misurazione e dei risultati e degli impatti attesi	B.12 - Coerenza dell'articolazione del piano finanziario rispetto agli obiettivi fissati

			nto	interese	diagnosi	sviluppo e grado di coerenza dei progetti individuali rispetto agli obiettivi del progetto		vi del DSR 2007-2013 ed i relativi strumenti programmatici (PO FESR, PO FSE ...)						
3	25	C – Modalità di gestione del piano e del partenariato	C.1 – Affidabilità delle strutture di controllo interno e di monitoraggio	C.2 – Coerenza del cronoprogramma con i tempi del PSR	C.3 – Presenza di atti formali atti a favorire l'integrazione programmatica ed interprogrammatica									
T	## #													

Matrice di valutazione complessiva PIRAP.....

Categoria				Descrizione			
Peso Categori a	Denominazion e	Totale punteggi o norm.	Valutazion e categoria	Peso parzial e	Descrizione	Punteggi o (1...3)	Punteggio normalizzat o
15	A. Caratteristiche del partenariato	1,00	15,00	0,600	A.1 Rappresentatività del partenariato	3	0,600
				0,300	A.2 Affidabilità del partenariato	3	0,300
				0,100	A.3 Composizione della struttura tecnica e amministrativa del PIRAP	3	0,100
Totale		1,00	15,00	1			1,00
60	B – Qualità della strategia di sviluppo proposta	1,00	60,00	0,100	B.1 - Qualità della diagnosi e chiarezza espositiva degli obiettivi e delle strategie di intervento	3	0,100
				0,050	B.2-Procedura adottata per la selezione delle idee progetto/ manifestazioni di interesse	3	0,050
				0,100	B.3 - Coerenza del tema portante e delle strategie proposte rispetto ai fabbisogni emersi dalla diagnosi	3	0,100
				0,100	B.4- Qualità delle azioni previste dalla strategia di sviluppo e grado di coerenza dei progetti individuali rispetto agli obiettivi del progetto	3	0,100

				0,050	B.5- Cantierabilità delle iniziative	3	0,050
				0,200	B.6- Livello di integrazione interna ed esterna del PSR anche con gli obiettivi del DSR 2007-2013 ed i relativi strumenti programmatici (PO FESR, PO FSE...)	3	0,200
				0,050	B.7 - Complementarietà delle operazioni previste dal PIRAP con altre iniziative locali in atto	3	0,050
				0,050	B.8 - Capacità di creare reti tra i partners	3	0,050
				0,050	B.9- Capacità di generare effetti positivi sull'ambiente e sul paesaggio	3	0,050
				0,050	B.10 - Trasferibilità delle azioni nel tempo	3	0,050
				0,100	B.11- Individuazione e misurazione dei risultati e degli impatti attesi	3	0,100
				0,100	B.12 - Coerenza dell'articolazione del piano finanziario rispetto agli obiettivi fissati	3	0,100
Totale		1,00	60,00	1,000			1,00
25	C – Modalità di gestione del piano e del partenariato	1,00	25,00				
				0,350	C.1 – Affidabilità delle strutture di controllo interno e di monitoraggio	3	0,350
				0,300	C.2 – Coerenza del cronoprogramma con i tempi del PSR	3	0,300
				0,350	C.3 – Presenza di atti formali atti a favorire l'integrazione programmatica ed interprogrammatica	3	0,350
Totale		1,00	25,00	1			1,00

100							
Totale PIRAP	100,00						

Matrice di valutazione della categoria A - Caratteristiche del partenariato - descrizione criteri

Criterio		
Peso Criterio	Denominazione	Descrizione criterio
0,6	A.1 Rappresentatività del partenariato	Presenza all'interno del partenariato degli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni necessarie all'attuazione del PIRAP nonché dei Comuni ricadenti all'interno del Piano di Zona Sociale interessato dai servizi attivati dal PIRAP
0,3	A.2 Affidabilità del partenariato	Esperienza maturata dagli enti interessati nella programmazione e gestione di programmi complessi
0,1	A.3 Composizione della struttura tecnica e amministrativa del PIRAP	Esperienza maturata dalle risorse umane impegnate nella gestione del programma e completezza delle expertise previste in relazione ai temi del PIRAP
1		

Matrice di valutazione della categoria B- Qualità della strategia di sviluppo proposta - descrizione criteri

Criterio		
Peso Criterio	Descrizione	Descrizione criterio
0,100	B.1 - Qualità della diagnosi e chiarezza espositiva degli obiettivi e delle strategie di intervento	Livello di approfondimento dell'analisi SWOT
0,050	B.2-Procedura adottata per la selezione delle idee progetto/ manifestazioni di interesse	Livello di coerenza e rilevanza delle procedure di comunicazione del PIRAP e rispetto delle sollecitazioni pervenute dai portatori di interessi diffusi sul territorio interessato
0,100	B.3 - Coerenza del tema portante e delle strategie proposte rispetto ai fabbisogni emersi dalla diagnosi	Grado di coerenza delle strategie individuate rispetto ai risultati dell'analisi SWOT
0,100	B.4- Qualità delle azioni previste dalla strategia di sviluppo e grado di coerenza dei progetti individuali rispetto agli obiettivi del progetto	Grado di coerenza e livello di rilevanza degli interventi prescelti rispetto alle strategie individuate
0,050	B.5- Cantierabilità delle iniziative	Rapporto percentuale tra il costo totale degli interventi infrastrutturali immediatamente cantierabili e il costo totale di tutti gli interventi infrastrutturali previsti dal PIRAP; Superiore al 60%: punteggio massimo; tra il 60 e il 30% punteggio medio; inferiore al 30% punteggio minimo
0,200	B.6- Livello di integrazione interna ed esterna del PSR anche con gli obiettivi del DSR 2007-2013 ed i relativi strumenti programmatici (PO FESR, PO FSE...)	Grado di rilevanza di interventi a valere su risorse FESR e/o FSE all'interno del PIRAP e con esso strettamente integrati
0,050	B.7 - Complementarietà delle operazioni previste dal PIRAP con altre iniziative locali in atto	Grado di capacità della strategia di creare sinergie positive con altre iniziative locali in atto nel medesimo territorio

0,050	B.8 - Capacità di creare reti tra i partners	Grado di capacità della strategia di raccordare gli enti coinvolti ad una scala più ampia di quella territoriale
0,050	B.9- Capacità di generare effetti positivi sull'ambiente e sul paesaggio	Grado di coerenza delle strategie individuate rispetto agli obiettivi ambientali del Parco
0,050	B.10 - Trasferibilità delle azioni nel tempo	Grado di trasferibilità delle azioni previste
0,100	B.11- Individuazione e misurazione dei risultati e degli impatti attesi	Livello di definizione degli indicatori di risultato e di impatto
0,100	B.12 - Coerenza dell'articolazione del piano finanziario rispetto agli obiettivi fissati	Grado di coerenza tra strategie individuate e risorse allocate
Totale		
1,000		

Matrice di valutazione della categoria C - Modalità di gestione del piano e del partenariato - descrizione criteri

Criterio		
Peso Criterio	Descrizione	Descrizione criterio
0,3	C.1 – Affidabilità delle strutture di controllo interno e di monitoraggio	Livello di competenza delle risorse umane destinate al controllo interno e al monitoraggio del PIRAP
0,6	C.2 – Coerenza del cronoprogramma con i tempi del PSR	Grado di coerenza del cronoprogramma generale e dei singoli interventi rispetto alla tempistica del PSR
0,1	C.3 – Presenza di atti formali atti a favorire l'integrazione programmatica ed interprogrammatica	Livello di approfondimento degli accordi interistituzionali volti ad accelerare l'implementazione del programma nonché a favorirne l'integrazione con altre iniziative in corso nel medesimo territorio
Totale		
1		

ALLEGATO N. 1

MODULO ISTANZA

Alla Regione Campania
AGC Sviluppo Attività Settore Primario
Settore IPA Interventi per la Produzione Agricola
Via G. Porzio, Centro Direzionale isola A/6
80143 Napoli

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013.
Attuazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)
Presentazione PIRAP
Avviso pubblico approvato con DDR n. del

Il/La sottoscritto/a
(cognome e nome)
Nato/a a il
Residente nel comune diCAP
Indirizzoprov
Codice Fiscale
in qualità di legale rappresentante dell'Ente Parco.....
capofila del partenariato PIRAP(Denominazione completa).....

C H I E D E

che la proposta di Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette elaborata dal Partenariato "*denominazione*" sia ammesso alla procedura di valutazione ed approvazione ai sensi dell'Avviso pubblico, approvato con DDR n. del., nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013. Consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445,

ai sensi dell' art. 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445

D I C H I A R A

X che l'Ente Parco rappresentato è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5 dell' Avviso.

La documentazione allegata alla presente domanda consta di:

- Copia del protocollo di intesa che istituisce il Partenariato PIRAP;
- Atti riferiti alla regolare costituzione degli Organi statutari.
- Presentazione del partenariato;
- Presentazione dell'Ente Parco capofila e della struttura tecnica, amministrativa e finanziaria impegnata nell'attuazione del PIRAP;
- La documentazione Tecnica (elaborato PIRAP), predisposta secondo lo schema di cui all'All. 2 dell'Avviso.

Inoltre dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Campania, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità gestionali e statistiche relative all'attuazione dei PIRAP del PSR 2007/2013.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

Si allega fotocopia fronte/retro del seguente valido documento d'identità del soggetto sottoscrittore:

Tipo _____ n. _____ rilasciato a _____ da
_____ il _____

ALLEGATO N. 2

**PSR CAMPANIA 2007-2013
Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette
PIRAP**

SCHEMA ELABORATO PIRAP

Schema di riferimento per l'elaborazione del PIRAP, con suggerimenti e buone prassi da tenere in conto nella fase di predisposizione dei PIRAP.

IMPOSTAZIONE E REDAZIONE DEI PIRAP

I Progetti Integrati Rurali Per le Aree Protette dovranno essere articolati in tre sezioni. La prima di esse, partendo dall'analisi del territorio e degli strumenti di sviluppo in esso operanti indicherà la strategia d'intervento, le finalità del Progetto predisposto e le modalità organizzative del Partenariato Locale. La seconda sezione riguarderà l'iter adottato per la selezione delle proposte di adesione al Progetto (manifestazione d'interesse) e conterrà una breve descrizione delle proposte presentate. La terza sezione, infine, conterrà le informazioni di natura economica e finanziaria.

Il volume di investimenti di ogni Progetto Integrato non potrà superare in termini di spesa pubblica l'importo di assegnato a ciascun Ente Parco ed indicato nella tabella 1 delle Linee Guida PIRAP.

L'ARTICOLAZIONE DEL PIRAP

L'articolazione dei PIRAP deve risultare coerente ad un contesto organico nel quale si riconducono le motivazioni, gli interventi previsti ed i risultati attesi. In tal senso occorre in primo luogo che le indicazioni circa le iniziative che si intendono realizzare siano fondate su un plausibile presupposto motivazionale, scaturente dalla rappresentazione della situazione nella quale si collocano gli interventi, della quale vanno evidenziati punti di forza e di debolezza, carenze e potenzialità, aspetti economici, sociali ed umani, fattori ambientali e quant'altro consenta di portare a coerenza e giustificare le scelte progettuali.

Il PIRAP deve anche dare conto di eventuali altre azioni di sostegno allo sviluppo economico dell'area di riferimento che siano state realizzate o che siano in attuazione, fornendo elementi in grado di indicare gli effetti quali-quantitativi e le modalità di interconnessione con le iniziative inserite nel PIRAP.

Il PIRAP si articola in tre principali sezioni più una introduttiva:

La **Sezione introduttiva** contiene le informazioni riguardanti l'identificazione del partenariato e dell'Ente capofila, la tipologia del tema prescelto, il valore complessivo dei progetti afferenti al PSR 2007/13, il valore complessivo dei progetti alle risorse della programmazione unitaria regionale.

La **Sezione 1: Contesto territoriale: dall'analisi alle strategie**, contiene informazioni relative al territorio interessato, alle strategie di sviluppo proposte, al piano di lavoro previsto ed alle modalità di gestione del piano stesso.

La **Sezione 2: L'integrazione della progettualità locale nel PIRAP**, ospita una sintetica descrizione delle procedure e dei criteri adottati al fine di acquisire e selezionare le proposte di adesione al PIRAP da parte dei soggetti interessati.

Inoltre, devono essere presentate le schede sintetiche dei Progetti Preliminari selezionati. Parte fondamentale del PIRAP è la individuazione degli interventi, che devono risultare strettamente collegati, in termini di consequenzialità, alla rappresentata situazione esistente nella zona interessata.

Nella **Sezione 3: Piano finanziario**, andranno riepilogate le informazioni di natura economico-finanziaria, con distinta indicazione delle spese per la realizzazione:

- delle iniziative selezionate dal partenariato che parteciperanno ai bandi delle misure del PSR 2007-2013
- delle iniziative che il partenariato, di concerto con il Tavolo di negoziazione PIRAP intende promuovere ai fini di attivare ulteriori iniziative nell'ambito di altri strumenti della Programmazione unitaria regionale.

Di seguito si offre uno schema di massima su cui impostare l'elaborazione del PIRAP. Al termine della descrizione di ogni capitolo, è presente un box che offre ulteriori chiarimenti o suggerimenti, anche con esempi, sulle modalità con cui affrontare le tematiche da analizzare o sui principali elementi conoscitivi su cui concentrare l'analisi.

SEZIONE INTRODUTTIVA: IDENTIFICAZIONE DEL P.I.R.A.P.

Dovranno essere fornite informazioni sulla composizione del partenariato e sui singoli partner. In particolare, la descrizione deve articolarsi nel seguente modo:

- Gli enti componenti il partenariato;
- Modalità di concertazione e presentazione del Partenariato
Dovranno essere illustrate le attività svolte ai fini della costituzione del partenariato, della programmazione del PIRAP e della definizione delle relative strategie. Dovrà inoltre essere indicata la modalità organizzativa che si intende adottare nella fase di attuazione del PIRAP.
- Presentazione dei partner
Per ogni partner dovrà essere elaborata una sintetica scheda (non più di una cartella) nella quale descrivere campi di attività prevalenti ed il ruolo che si propone di svolgere nell'ambito del Partenariato.
- Impegni dei partner
sintetizzare i contenuti degli accordi sottoscritti dai partner ai fini del raggiungimento degli obiettivi di integrazione prefissati.

- Valore complessivo dei progetti afferenti al PSR 2007/13 e il valore complessivo dei progetti alle risorse della programmazione unitaria regionale.

I- ANAGRAFICA DEL PIRAP

1 - Nome identificativo del P.I.R.A.P. _____

2 - Responsabile Regionale del P.I.R.A.P.

Nome	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Indirizzo e.mail	
FAX	

3 – Delibera di definizione del tetto indicativo finanziario assegnato N° _____ del _____

4 - Decreto di istituzione del Partenariato N° _____ del _____

5 - Ente capofila del P.I.R.A.P.

Ente	
Legale rappresentante	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Indirizzo e.mail	
FAX	

6 – Partenariato P.I.R.A.P.

7 - I Comuni ed il territorio del PIRAP

Comune	Superficie (Kmq)	Popolazione (numero)	Fonti
TOTALE			

8 - Tetto indicativo finanziario complessivamente assegnato _____

9 - Misure del PSR attivabili e tetto indicativo finanziario assegnato a ciascuna misura

Misura	Tetto indicativo assegnato

Enti, associazioni etc..	Referente al tavolo	Impegni del partner

10 - Altre misure della programmazione unitaria regionale attivabili e tetto indicativo finanziario assegnato a ciascuna misura

Misura	Tetto indicativo assegnato

II – IL PARTENARIATO : CARATTERISTICHE, FUNZIONAMENTO, ORGANIZZAZIONE

11 - Esperienze maturate nella programmazione e gestione di programmi complessi

Partner	Esperienze maturate

12 - Processo partenariale realizzato a partire dalla prima progettazione di massima del P.I.R.A.P.

--

13 - Riunioni ufficiali del partenariato che si sono svolte dal momento dell'istituzione del tavolo

Data della riunione	Soggetti presenti	Principali decisioni

14 – Descrizione delle modalità di pubblicizzazione del P.I.R.A.P. (anche rispetto agli stakeholders maggiormente interessati al processo)

--

15 – Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni necessarie all'attuazione degli interventi del PIRAP

Intervento	Autorizzazione necessaria	Ente responsabile

16 - Comuni ricadenti all'interno del piano di zona sociale interessato dai servizi attivati dal PIRAP

Servizio	PDZ interessato dal servizio	Comuni del PDZ inclusi nel partenariato

17- Descrizione della struttura organizzativa comune destinata alla gestione del PIRAP

--

18 - Esperienza maturata dalle risorse umane impegnate nella gestione del programma e completezza delle expertise previste in relazione ai temi del PIRAP

--

SEZIONE 1. CONTESTO TERRITORIALE: DALL'ANALISI ALLE STRATEGIE

1.1. ANALISI DEL TERRITORIO

La diagnosi territoriale dovrà esporre sinteticamente gli elementi utili ad evidenziare le caratteristiche dell'area oggetto di intervento, gli aspetti ritenuti rilevanti nella messa a punto degli obiettivi e strategie e le attività di programmazione più generali presenti nell'area. In particolare, nel presente capitolo vanno presentati i seguenti aspetti:

- geografici, morfologici, idrografici, naturalistico-ambientali
La descrizione, molto schematica, dovrà concentrarsi soprattutto sugli elementi del contesto territoriale ritenuti utili alla definizione delle strategie, evidenziando, tra l'altro, il livello di qualità degli ecosistemi presenti, le loro correlazioni e i principali fattori di frammentazione ecologica individuati.
- socio-demografici
Descrivere gli aspetti sociali ritenuti pertinenti rispetto alle problematiche territoriali. E' necessario fornire informazioni sull'andamento demografico ed analizzare i principali indicatori socio-demografici (tasso d'invecchiamento, tasso di disoccupazione).
- economico-produttivi
Descrivere le caratteristiche del sistema economico produttivo locale.
- paesaggistici, storico-culturali, architettonici, monumentali, archeologici
Descrivere brevemente l'eventuale presenza di attrattori turistico-culturali e/o di emergenze storiche e culturali/folkloristiche, evidenziando le correlazioni con gli aspetti naturalistico-ambientali.
- Descrizione degli strumenti programmatici attuati sul territorio
Indicare e descrivere schematicamente l'eventuale attuazione di strumenti integrati di sviluppo a livello locale, quali: Patti Territoriali, PIT, PIR, Distretti Industriali, Parchi Letterari e qualunque altra iniziativa a carattere territoriale volta alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico, ivi comprese le iniziative realizzate o in corso di realizzazione nell'ambito del POR 2000-2006, del PSR 2007-2013° e di ogni strumento della programmazione unitaria regionale . Per ogni iniziativa in atto, occorrerà indicare il riferimento normativo, i campi d'intervento, lo stato d'attuazione, le risorse finanziarie, il soggetto attuatore.
- Analisi SWOT

A completamento della descrizione dei suelencati aspetti dovrà essere sviluppata l'analisi SWOT (ossia individuazione ed analisi dei punti di forza e di debolezza del sistema territoriale e delle opportunità e minacce che si profilano sullo scenario).

Punti di Forza	Punti di Debolezza

19 - Descrizione del territorio del P.I.R.A.P. (max 1 pagina)

20 - Descrizione degli strumenti programmatici attuati sul territorio (max ½ pagina)

21 - Analisi dei principali punti di forza e di debolezza e dei rischi e delle opportunità del territorio del P.I. (SWOT analysis)

Opportunità	minacce

1.2. OBIETTIVI E STRATEGIE DI SVILUPPO

Nel presente capitolo saranno espone le linee di indirizzo strategico del PIRAP, con l'indicazione del tema strategico, degli obiettivi individuati e delle strategie adottate per il loro conseguimento. Si sottolinea che il tema prescelto dovrà uniformarsi ad uno di quelli indicati nelle Linee Guida del PIRAP.

- Individuazione del tema strategico
I partner dovranno indicare a quale dei temi individuati nelle Linee Guida si riferisce quello prescelto. Dovranno inoltre essere adeguatamente illustrate le motivazioni che hanno orientato la scelta del tema strategico.
- Descrizione degli obiettivi del Piano e risultati attesi
Individuare obiettivi generali e specifici del Piano e delle misure in cui si articola, offrendo anche una versione schematica.
- Le strategie adottate
Descrivere le linee d'indirizzo strategico funzionali al perseguimento degli obiettivi individuati.

22 - Descrizione della strategia prescelta e sua giustificazione in correlazione alle risultanze della SWOT analysis

23 – Potenziali sinergie positive con altre iniziative locali in atto nel medesimo territorio

24 – Capacità della strategia di raccordare gli enti coinvolti ad una scala più ampia di quella territoriale

25 – Coerenza delle strategie individuate rispetto agli obiettivi ambientali del Parco

26 – Trasferibilità delle azioni previste

SEZIONE 2: L'INTEGRAZIONE DELLA PROGETTUALITÀ' LOCALE NEL PIRAP

2.1. MODALITÀ E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE PROGETTUALITÀ' LOCALI COERENTI CON LA STRATEGIA INDIVIDUATA DAL PIRAP

Dovranno essere descritte le procedure adottate ai fini della selezione delle proposte di adesione da parte dei soggetti interessati. In particolare, dovranno essere sinteticamente illustrate le modalità di selezione adottate, nonché i criteri su cui si è basata la valutazione.

2.2. SCHEDE PROGETTI

Per ogni proposta ritenuta ammissibile, dovrà essere elaborata una scheda che raccolga informazioni sul soggetto proponente e sul progetto che si intende realizzare. In tale scheda, tra l'altro, dovrà essere messa in evidenza la coerenza con le linee strategiche d'intervento che si intende perseguire, la connessione con il tema strategico attorno al quale è stata costruita la strategia d'intervento e la sinergia con le altre proposte d'intervento.

2.3. FABBISOGNI FORMATIVI

In relazione ai fabbisogni formativi emersi in sede di analisi territoriale il Partenariato Locale dovrà individuare le azioni da intraprendere con il sostegno del FSE. A tal fine dovranno essere individuati gli interventi formativi nell'ambito delle misure del POR cofinanziate dal FSE.

27 – Descrizione delle modalità di selezione degli interventi rispetto alla strategia prescelta: criteri e procedure

Nr	Misura	Beneficiario Finale	Nome identificativo del progetto	Risorse pubbliche a valere sul PSR [Euro]	Risorse private confluenti nel PSR [Euro]	Altre Risorse Pubbliche [Euro]	Costo Totale [Euro]
1							
2							
n							
TOTALE PROGETTI ENTRO TETTO ASSEGNATO							

28 – Gli interventi del PIRAP a valere sul PSR

29 – Interventi a valere su risorse FESR ed FSE

Nr	Misura	Beneficiario Finale	Programma Operativo	Nome identificativo del progetto	Costo Totale [Euro]	Interventi entro tetto con cui si integra
Totale e sottototali per misura e per programma						

1						
2						
n						
TOTALE PROGETTI ENTRO TETTO ASSEGNATO						

30 – Motivazioni dell'integrazione con il PIRAP degli interventi a valere sul FESR e sul FSE

Nr	Misura	Beneficiario Finale	Nome identificativo del progetto	Risorse pubbliche a valere sul PSR [Euro]	Risorse private confluenti nel PSR [Euro]	Altre Risorse Pubbliche [Euro]	Costo Totale [Euro]
1							
2							
n							
TOTALE PROGETTI ENTRO TETTO ASSEGNATO							

31 –

Nr	Motivazione

Cantierabilità del programma

Costo totale degli interventi infrastrutturali immediatamente cantierabili : Euro_____

Costo totale di tutti gli interventi infrastrutturali previsti dal PIRAP: Euro_____

Rapporto percentuale: _____ %

32 - Indicatori di realizzazione del PIRAP

Indicatore	Valore attuale	Valore atteso

33 - Indicatori di risultato del PIRAP

Indicatore	Valore attuale	Valore atteso

34 - Capacità del PIRAP di contribuire agli indicatori di impatto del PSR

Indicatore PSR	Capacità di contribuzione

35 - Cronoprogramma

SEZIONE 3: PIANO FINANZIARIO

.

2. Prospetto finanziario delle proposte ammissibili attraverso le Misure del PSR 2007-2013. Tale prospetto andrà articolato per progetto e per annualità. Inoltre, dovranno essere previste le attività formative finanziate dal FSE;
3. Prospetto finanziario delle iniziative integrabili.

Uno schema tipo di piano finanziario è contenuto nelle seguenti tabelle.

Piano finanziario

**Tab. 2: Quadro finanziario
Misure PSR 2007-2013**

Costo totale	Quota Pubblica		
	UE	Stato	Regione

Piano finanziario delle Misure PSR 2007-2013

Misura x.xx				
Misura x.xy				
Misura x.xz				
	0	0	0	0
Totale Misure PSR 2007-2013	0	0	0	0

Piano finanziario delle Misure POR-FSE

Misura k.1				
Misura k.2				
Misura k.n				
Totale Mis. POR FSE	0	0	0	0
TOTALE MISURE POR FSE	0	0	0	0

Piano finanziario delle Misure POR-FESR

Misura k.1				
Misura k.2				
Misura k.n				
Totale Mis. POR FESR	0	0	0	0
TOTALE MISURE POR FESR	0	0	0	0

**Tab. 3: Quadro finanziario
Misure Integrabili**

Costo totale	Quota Pubblica		
	UE	Stato	Regione

Piano finanziario delle Misure Integrabili

	Costo previsto	di cui quota pubblica
<u>Progetti in corso di realizzazione:</u>		
Progetto A (indicare rif. programmatico)		
Progetto B (indicare rif. programmatico)		
Progetto ... (indicare rif. programmatico)		
<u>Finanziati ma non avviati:</u>		
Progetto A (indicare rif. programmatico)		
Progetto B (indicare rif. programmatico)		
Progetto ... (indicare rif. programmatico)		
<u>Approvati ma non finanziati:</u>		
Progetto A (indicare rif. programmatico)		
Progetto B (indicare rif. programmatico)		
Progetto ... (indicare rif. programmatico)		
Totale Misure Integrabili	0	0

ALLEGATO N.2

PSR CAMPANIA 2007-2013
Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette
PIRAP

**Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle
attività PIRAP di competenza degli Enti Parco**

SOMMARIO

1. Normativa di riferimento.....
2. Introduzione.....
3. Spese ammissibili.....
4. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento.....
5. Riferibilità temporale al periodo di vigenza delle spese.....
6. Imputabilità, pertinenza e congruità delle spese
7. Verificabilità e controllabilità
8. Rendicontazione

1. Normativa di riferimento

- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 698/05;
- Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) 1784/1999;
- Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul FESR, FES e Fondo di coesione che abroga il Reg. (CE) 1260/1999;
- Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- Reg. (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Reg. (CE) n. 70/2001 (CE) 1290/2005, relativo al funzionamento della politica agricola comune;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28.11.2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi;
- D.lgs n. 163 del 12 aprile 2006 (T.U. sugli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi), in attuazione della Direttiva 2004/17/CE e Direttiva 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62 (Legge comunitaria 2004), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2007;
- D.lgs n. 113 del 31 luglio 2007 di aggiornamento del D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006;
- DGR 781 del 30/04/09 che approva il Programma operativo delle attività di assistenza tecnica nell'ambito del PSR Campania 2007/13;
- "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed interventi analoghi" elaborato dal Dipartimento per le politiche di Sviluppo del Ministero dell'Agricoltura ed approvato in Conferenza Stato - Regioni il 14 febbraio 2008.

2.Introduzione

Il presente documento stabilisce una serie di disposizioni sull'ammissibilità delle spese, al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione dei fondi destinati agli Enti Parco in qualità di capofila dei Partenariati PIRAP e soggetti attuatori dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette. A ciascun Ente Parco verranno riconosciute, fino ad un massimo di € 100.000,00, le spese relative alle fasi di promozione dei Partenariati PIRAP e di progettazione delle proposte PIRAP.

Più in specifico alla:

- fase di promozione dei partenariati PIRAP che dovrà concludersi entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso, possono essere riservate al massimo il 30% delle risorse;
- fase di progettazione dei PIRAP e di presentazione alla Regione, possono essere riservate al massimo il 70% delle risorse.

3. Spese ammissibili

Affinchè una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che:

1. sia conforme alle disposizioni contenute nella DGR n. 781 del 30 aprile 2009, limitatamente alle seguenti tipologie:
 - Azione 2 "“Supporto gestione, monitoraggio e sorveglianza” Intervento 2.2.D)“Realizzazione di studi, ricerche ed indagini”;
 - Azione 3 "Informazione e pubblicità", Intervento 3.1.B) "Organizzazione di seminari, convegni, workshop, incontri informativi e divulgativi".
2. sia conforme alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed interventi analoghi", riportate dal documento elaborato dal Dipartimento per le politiche di Sviluppo del Ministero dell'Agricoltura approvato in Conferenza Stato - Regioni il 14 febbraio 2008, limitatamente a quanto indicato nei Paragrafi nn.1, 2 e 5 (Assistenza Tecnica)
3. sia conforme alle norme comunitarie, statali e regionali -ed in particolare a quelle previste dal D.Lgs n 163 del 12 aprile 2006 e LR n. 3/07- per l'acquisizione di beni e servizi.
4. sia conforme alla " Procedura di presentazione, istruttoria e trasmissione della domanda di pagamento della Misura 511 – Assistenza tecnica" trasmessa da AGEA – OP in data 6 agosto 2008.
5. I pertinenti documenti contabili siano intestati alla "Regione Campania – Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013- Misura "Assistenza tecnica" " e contengano la descrizione analitica delle Azioni e Interventi ai quali si riferiscono.

4.Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

A seguito della pubblicazione dell'Avviso, ciascun Ente Parco, per il riconoscimento delle spese per la promozione dei Partenariati PIRAP e la progettazione delle proposte PIRAP, fino ad un massimo di €100.000,00, comprensivo di ogni onere, imposta e contributo, deve sottoscrivere un Accordo regolante il rapporto con l'AdG del PSR 2007-2013 - ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i -, previa presentazione di un'opportuna richiesta, inviata alla Regione Campania – AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario – Settore IPA- Interventi per la Produzione Agricola Via G. Porzio - Centro Direzionale - Isola A/6 – 80143 Napoli, corredata da adeguato programma di assistenza tecnica.

Il Dirigente dell'IPA Interventi per le Produzioni Agricole, provvede con proprio decreto alla liquidazione ai Soggetti individuati dagli Enti Parco quali fornitori di beni e servizi, delle risorse rendicontate secondo la procedura indicata al paragrafo 8, per stadi di avanzamento e fino al raggiungimento dell'importo massimo di euro 100.000,00 per Ente Parco.

5. Riferibilità temporale al periodo di vigenza delle spese

Sono considerate ammissibili solo le spese effettivamente sostenute *a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell' Avviso PIRAP fino alla data limite di approvazione del PIRAP stesso.*

6. Imputabilità, pertinenza e congruità delle spese

Le spese ammissibili a finanziamento sono:

- spese per la promozione del partenariato (elaborazioni ed analisi, incontri, attivazione di tavoli di concertazione, predisposizione e stampa di materiale divulgativo, oneri connessi all'acquisizione e valutazione delle Idee Progetto) per un massimo 30.000,00 euro per ciascun partenariato;
- spese per la progettazione dei PIRAP (indagini, elaborazione di analisi swot, redazione del PIRAP e dei relativi elaborati tecnici) per un massimo 70.000,00 euro onnicomprensivi per ciascuna proposta di PIRAP elaborata e presentata alla Regione.

Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, l'Ente Parco deve presentare, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche, ecc.), anche una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il lavoro.

7. Verificabilità e controllabilità

Le spese ammissibili sono quelle riferite ad azioni effettivamente realizzate dall'Ente Parco, e comprovate da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

La spesa deve essere valutata rispetto al suo contesto generale, alla natura e all'importo, al rispetto della destinazione fisica o temporale del bene o dei servizi ed alla azione finanziata.

Sono imputabili soltanto costi reali che devono:

1. figurare nell'elenco dei costi ammissibili specificati al successivo paragrafo 3 e 6. "Spese ammissibili";
2. essere strettamente connessi all'iniziativa approvata;
3. essere documentati con giustificativi originali;
4. essere conformi alle norme contabili e fiscali nazionali;
6. riferirsi ad un periodo compreso tra il giorno successivo alla data di pubblicazione dell' Avviso PIRAP fino alla data limite di approvazione del PIRAP stesso.
7. essere contenuti nei limiti degli importi approvati in preventivo;
8. essere sostenuti secondo principi di economicità e sana gestione finanziaria;

8. Rendicontazione

Le domande di pagamenti parziali potranno essere presentate a seguito di stati di avanzamento. Le suddette richieste di pagamento dovranno essere accompagnate dai documenti contabili pertinenti alle azioni per le spese di cui al paragrafo 3, da una relazione descrittiva degli interventi realizzati e dal quadro riepilogativo delle spese.

La richiesta di saldo dovrà essere corredata, inoltre, dalla seguente documentazione:

- Relazione consuntiva finale delle attività svolte, vistato dal Responsabile del procedimento;
- Quadro riepilogativo dei documenti contabili;